

## Ferrata Stella Alpina all'Agner

### Description

#### Generale:

Relazione dell'impegnativa escursione all'Agner salendo la Ferrata Stella Alpina. L'itinerario proposto è molto appagante ma lungo e riservato a escursionisti esperti con buona esperienza non solo di vie ferrate ma anche di escursioni in quota. Itinerario di oltre 10 ore inclusa la salita all'Agner. Attenzione al proseguo della via al termine della ferrata.

#### Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è la località di Frassanè in provincia di Belluno. L'abitato è posto proprio alle pendici del Monte Agner ed è raggiungibile sia da Agordo ([Belluno](#)) che da Fiera di Primiero ([Trento](#)). Giunti in centro al paese alla piccola Via della Vittoria che sale verso ovest (verso l'Agner). Dopo pochi metri sulla sinistra si prende via Domadore che la si segue per alcune centinaia di metri fino a quando noteremo i segnavia del CAI nei pressi di una biforcazione: a destra sale il 771, a sinistra il 772. Troviamo parcheggio in uno spiazzo (4-5 posti auto) e iniziamo la nostra escursione. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

#### Avvicinamento:

Lasciata l'auto nella piazzola (1182 m) iniziamo la salita con segnavia 771 che ci condurrà al Rifugio Scarpa. Seguiamo inizialmente la strada forestale che sale intersecando l'ormai dismetta seggiovia. Proseguiamo in salita costante ma non eccessiva fino al termine della forestale. Siamo ora fuori dal bosco e iniziamo a [salire decisi](#) per [prati lungo le piste da sci](#) fino a raggiungere il [Rifugio Scarpa](#) (1735 m – 1h dal parcheggio) posto poco sotto l'arrivo della seggiovia.

Il [Rifugio Scarpa](#) è posto in posizione strategica per [molte escursioni nella zona dell'Agner](#). Partendo dal rifugio è ben visibile dritto a noi [il proseguo dell'itinerario](#): avvicinamento alle ripide pareti, lastoni, Forcella Pizzon dove è posto il Bivacco Biasin e la vetta dell'Agner. Dal rifugio [seguiamo le indicazioni](#) già presenti per la Ferrata e il Sentiero Miniussi. Raggiungiamo in breve [Malga Losch](#) e, mentre il Sentiero Miniussi prosegue dritto, noi teniamo la sinistra uscendo dal bosco (15? dal rifugio). Avvicinandoci alle [alte bastionate dell'Agner](#) raggiungiamo un nuovo bivio: [dritto a noi](#) vediamo il nevaio del canalone che scende da Forcella Pizzon che utilizzeremo come rientro, mentre [a sinistra](#) si segue per l'[attacco della Ferrata Stella Alpina](#) posto al termine di una gola senza uscita (1955 m – 1h 45? dal parcheggio).

## Ferrata:

La [prima sezione della ferrata](#) ci permette di saltare un primo risalto roccioso oltre il quale avremo un tratto di trasferimento. La prima parte della salita è verticale ma piuttosto appigliata. [Saliamo inizialmente verticali](#) e poi [piegando a destra](#) risaliamo nella parte alta alcune roccette e quindi a sinistra. Percorriamo ora un tratto di sentiero inizialmente su ghiaia e prato, poi su roccia seguendo [vistosi bolli gialli](#) che ci accompagnano lungo la via. Percorso il tratto di collegamento incontriamo nuovamente le attrezzature dove è posto un [singolare cartello](#) di avvertimento a non smuovere sassi.

Inizia ora la seconda e più impegnativa sezione della via. Dopo i primi metri di fune in diagonale, il [cavo parte verticale](#) su una parete con appigli non evidentissimi seppur presenti. Dopo questi primi metri atletici ci [spostiamo verso destra traversando](#) in direzione di un camino, il primo di una serie presente lungo la via. Saliamo [inizialmente sul lato sinistro](#) per poi procedere in spaccata cercando appigli sul lato opposto dell'intaglio così come alcuni pioli presenti. Risaliamo il camino e [ne usciamo sul lato sinistro](#).

Terminato questo primo passaggio tecnico, procediamo lungo la via traversando a destra [in direzione di una stretta gola](#). Ci addentriamo nella [gola verso destra](#) prestando attenzione a zaini ingombranti. Dalla [base della gola](#) saliamo sul versante sinistro e usciamo da questo secondo passaggio impegnativo. Uscendo dalla gola iniziamo una [serie di passaggi verticali](#), in esposizione crescente dove è consigliabile [cercare i vari appoggi presenti](#) per non affaticarsi troppo in vista del proseguo della via. Risaliamo i [passaggi verticali ed esposti](#) con alle nostre spalle [il canalone innevato](#) che percorreremo al rientro.

Proseguiamo ora affrontando l'ultima sezione della ferrata. Proseguiamo verso sinistra con un traverso che ci porta verso un [aereo spigolo](#) con vista sul sottostante Rifugio Scarpa. Risaliamo su una parete verticale per poi portarci sotto un passaggio delicato: il cavo prosegue in verticale e si snoda lungo una fessura. L'attacco di questo passaggio è impegnativo e leggermente strapiombante. Conviene cercare un appiglio per il piede sul lato sinistro e guadagnare l'uscita dal passaggio strapiombante. Salendo lungo la fessura serve una certa dose di agilità per cercare gli appigli su entrambe le parti della fessura. Terminato questo passaggio di sicuro impegno, il cavo piega a destra e ci porta sotto [il passaggio chiave della via](#): una placca verticale e liscia da risalire cercando i [pochi appigli naturali](#) (fessura lungo la placca) e i pioli metallici presenti. Siamo alle ultime battute della via. Saliamo gli ultimi esposti e ci indirizziamo verso un nuovo spigolo. Proseguiamo per gli ultimi metri di cavo con cui raggiungiamo "Le Laste" (2320 m – 1h 45? dall'attacco – 3h 30? totali).

Inizia ora un tratto particolare della salita all'Agner. Alle nostre spalle notiamo il [dislivello risalito rispetto al Rifugio Scarpa](#). Dovremo percorrere un lungo tratto di sentiero inizialmente su [sassi e prato](#) poi sempre più su fondo roccioso che compongono [Le Laste dell'Agner](#). Nonostante il Bivacco Biasin sembri relativamente vicino, il [sentiero da percorrere](#) è tutt'altro che banale (proibitivo con la nebbia) e [serve prestare attenzione](#). Seguiamo i segni (spesso sbiaditi) e gli ometti che indicano la via. Incontriamo alcune roccette da arrampicare in libera così come [alcuni tratti attrezzati su placca e cengia](#). In generale si può affermare che [l'attraversata delle Laste](#) è generalmente [piuttosto esposta](#) e attraversando più tratti levigati è decisamente sconsigliato percorrerla con rocce bagnate. Percorriamo

tutte le Laste fino a raggiungere la parte alta del canalone e [sotto il Bivacco Biasin](#). Risaliamo alcuni tratti attrezzati e gli [ultimi metri di sentiero](#) raggiungendo il [bivacco](#) posto a Forcella Pizzon (2645 m – 1h 45? dal termine della ferrata – 5h 15? totali).

A questo punto è possibile iniziare il rientro evitando la salita all'Agner. Proseguiamo la relazione includendo la [salita all'Agner](#). Iniziamo ad aggirare la parete sudoccidentale dell'Agner [risalendo dalla forcella](#) su una [serie di tratti attrezzati](#). Raggiungiamo un'[esposta cengia](#) attrezzata in un [tratto](#) decisamente [aereo e adrenalinico](#). Usciamo dalla [cengia](#) e [iniziamo a salire](#) su un [tratto di rampa esposta ma non difficile](#). Seguiamo la [traccia in ripida salita](#) fino a raggiungere la vetta e la [croce](#), posta sull'[anticima](#) che si [raggiunge per sentiero](#), dell'Agner (2872 m – 1 h dal Bivacco Biasin – 6h 15? totali).

### Discesa:

La discesa dall'Agner è decisamente impegnativa e deve essere tenuta in debita considerazione quando si pianifica questa escursione. Dall'Agner a Forcella Pizzon si percorre a ritroso lo stesso itinerario prestando particolare attenzione nel tratto di sentiero tra la vetta e la cengia attrezzata. Siccome non sono presenti abbondanti segni e i pochi sono sbiaditi è conveniente prestare attenzione durante la salita al percorso effettuato per poter individuare dall'alto il sentiero di discesa. Percorriamo a ritroso i vari tratti attrezzati e giungiamo nuovamente al Bivacco Biasin (2645 m – 45? dalla vetta – 7h totali). Se si volesse pernottare, il [bivacco è in buone condizioni](#).

Dal bivacco iniziamo la [ripida discesa](#) stando sul lato sinistro del canalone, restando inizialmente in alto rispetto al sottostante canalone. Il fondo è sdrucchiolevole e merita molta attenzione. Scendiamo per circa 200 metri (20? / 30? dal bivacco) con alcuni tratti attrezzati dove incontriamo un bivio segnalato con scritta su roccia piuttosto sbiadita. A destra scende con segni rossi il sentiero lungo il canalone, a sinistra scende con segni gialli la via normale. Descriviamo in relazione l'impegnativa discesa lungo il canalone. La [discesa avviene su ripidi tornanti](#) con [fondo ghiaioso e a tratti instabile](#). E' decisamente consigliabile avere con sé bastoncini telescopici per aumentare la stabilità in alcune parti della discesa. La parte inferiore del canalone è generalmente coperta da un [nevaio](#). Terminiamo il canalone e vediamo dritto a noi il [Rifugio Scarpa](#). Seguendo le [indicazioni su un sasso](#), ci riuniamo al sentiero percorso all'andata col bivio per l'attacco della Ferrata Stella Alpina alla nostra destra (1820 m – 1h 30? dal bivacco – 8h 30? totali).

A questo punto percorriamo a ritroso l'intero sentiero di avvicinamento già percorso, raggiungendo il Rifugio Scarpa (15? dal bivio per l'attacco della ferrata) e scendendo al parcheggio per il comodo sentiero 771 fino al parcheggio (1h 15? dal rifugio – ca 10h totali).

### Note:

In termini di escursione, le difficoltà complessive sono forse tra le maggiori nel panorama italiano di vie attrezzate. Se da un lato le difficoltà tecniche della parte ferrata della via sono da considerarsi "Molto Difficili", a queste vanno aggiunte le oggettive difficoltà nel tratto delle Laste, la salita all'Agner e infine

la difficile discesa lungo Il Canalone. A questi tratti impegnativi va aggiunto un lungo avvicinamento e rientro. Si consiglia di spezzare l'escursione in due giorni. Assolutamente da tenere in considerazione le condizioni meteo previste visto che nebbia e pioggia potrebbero risultare molto pericolose sia nelle Laste che lungo la discesa. Tenere in considerazione che lungo Il Canalone è spesso presente neve e può essere prudente avere con sé i ramponi. Ferrata da intraprendere in buono stato di allenamento e con meteo stabile.

### Opportunità:

La Ferrata Stella Alpina all'Agner è un itinerario lungo e impegnativo. Da sola può impegnare comodamente due giorni. Per chi volesse abbinarla a più itinerari si può procedere in due direzioni:

- restando nelle [Pale di San Martino](#), si può raggiungere la Val San Lucano per risalire la Ferrata dell'Orsa oppure la Val Canali per percorrere la [Ferrata Buzzati](#), il [Sentiero del Cacciatore](#), la [Ferrata Fiamme Gialle](#) oppure la breve [Ferrata del Canalone](#), oppure
- proseguire in direzione del Civetta puntando alla [Ferrata Fiamme Gialle a Cima Palazza Alta](#), l'estenuante [Ferrata Costantini](#) oppure la [Tissi](#) e la [Alleghesi al Civetta](#).